

“La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio” (*art.1 c.2 DPR 24 giugno 1998 n.249*)

## **IL CONSIGLIO di ISTITUTO**

**VISTI gli artt. 2 , 3 e 4 del** Il DPR 249/98 “Statuto delle Studentesse e degli Studenti” e successive modificazioni intervenute con DPR 21.11.2007, n. 235

**VISTO** il DPR 235/2007

**PREMESSO** che lo “Statuto delle Studentesse e degli Studenti”, accoglie e sviluppa i principi della Costituzione e dell’ordinamento italiano e le indicazioni della “Convenzione Internazionale sui Diritti dell’Infanzia” fatta a New York il 20 novembre 1989

**PREMESSO** che la scuola dell’autonomia è un’istituzione “che costruisce con gli studenti, con le loro famiglie e con il territorio un rapporto forte, responsabile e trasparente, nell’intento di venire incontro alla domanda sociale e di formazione nonché di sviluppare percorsi capaci di rispondere in modo differenziato ai bisogni individuali” (Circ. Ministeriale n. 371 del 02.09.1998)

**SENTITO** il parere del Collegio dei Docenti espresso con delibera del

**VISTO** l’art. 30 della Costituzione

**VISTI** gli artt. 147, 2048, 155,317 bis del Codice Civile

**VISTO** il CCNL 2007

## **DELIBERA**

in ottemperanza alle disposizioni citate, il presente patto di corresponsabilità formativo affinché vi possa essere una linea guida comune per il lavoro di tutti i protagonisti della scuola, dagli alunni ai docenti, dal personale ATA ai collaboratori e alle famiglie.

Esso comporta da parte dei contraenti (studenti/docenti/genitori) un impegno di corresponsabilità finalizzato alla realizzazione dell’obiettivo comune di accrescere l’efficacia e la fruibilità dell’insegnamento, per un’armonica e proficua formazione e crescita dell’alunno.

Il rispetto di tale patto costituisce un punto importante per costruire un rapporto di fiducia reciproca che permetta di innalzare la qualità dell’Offerta formativa e guidare gli alunni al successo scolastico.

## **Gli impegni**

**L’allievo** si impegna a:

- Assicurare la regolarità di frequenza sia al mattino sia nella giornata di rientro pomeridiano. Si rammenta che per la valutazione finale è richiesta la frequenza di almeno i  $\frac{3}{4}$  dell’orario scolastico annuale.

- Presentarsi puntuale alle lezioni (inizio h.8,15); curare l'igiene personale ed indossare un abbigliamento decoroso per il rispetto di sé e degli altri.
- Spegnere i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione, in quanto è severamente proibito l'uso all'interno dell'edificio scolastico (C.M. del 15 marzo 2007)..
- Mantenere un contegno corretto e rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei propri compagni.
- Utilizzare correttamente le strutture e gli strumenti della scuola, senza arrecare danni e avendone cura come fattore di qualità della vita della scuola.
- Rispettare i regolamenti relativi all'utilizzo dei laboratori, della palestra, della biblioteca.
- Presentarsi a scuola fornito dell'occorrente richiesto per le attività didattiche e l'adempimento dei propri doveri.
- Dotarsi di uno strumento di lavoro, agenda o diario, su cui scrivere gli impegni scolastici, le scadenze e quant'altro sia di comunicazione con la famiglia. Tale strumento essendo "ufficiale" potrà essere consultato da insegnanti o genitori in qualunque momento e pertanto non deve essere considerato un diario "personale".
- Seguire con attenzione quanto gli viene insegnato e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze.
- Svolgere le attività di studio, i compiti e i lavori affidati per casa con attenzione, serietà e puntualità.
- Esplicitare agli insegnanti le proprie, eventuali, difficoltà, impegnandosi con ordine e serietà nel recupero delle medesime.
- Frequentare con serietà e regolarità i corsi pomeridiani di recupero, in caso di difficoltà nell'apprendimento.
- Richiedere corsi di potenziamento in caso di desiderio di ampliamento di argomenti di studio.
- Durante il cambio dell'ora ad attendere, senza uscire dall'aula, l'insegnante successivo.
- A trasferirsi per motivi didattici da un'aula all'altra, sotto la diretta sorveglianza dell'insegnante, senza ritardi ingiustificati o fare schiamazzi.
- A non sporgersi dalle finestre, dai parapetti o gettare oggetti di qualsiasi tipo. Nelle aule vi sono appositi cestini raccogli rifiuti.
- A mantenere, durante le attività che si svolgono fuori dall'edificio (gite, attività musicali e sportive ecc..) un contegno civile e responsabile e ad attenersi alle disposizioni date.
- A non entrare nelle aule vuote, per qualsiasi motivo.
- Ad accedere alle scale di sicurezza solo in caso di emergenza.

**I docenti** si impegnano a:

- Rispettare la vita culturale e religiosa degli studenti, promuovendo iniziative atte a favorire il superamento di eventuali svantaggi linguistici.
- Illustrare e motivare i contenuti, i metodi e gli obiettivi del proprio insegnamento, facendo partecipi gli alunni della scelta del percorso da portare avanti.
- Precisare le finalità e i traguardi da raggiungere nella propria disciplina.

- Comunicare le valutazioni (voti o giudizi) delle prove scritte ed orali.
- Comunicare alla famiglia eventuali situazioni di profitto insufficiente e frequenza irregolare.
- Sostenere un rapporto alunno/alunno e alunno/insegnante aperto al dialogo e alla collaborazione.
- Rendere disponibile corsi di recupero o di potenziamento, in orario curricolare, e/o extracurricolare, nel caso siano ritenuti necessari dal Consiglio di Classe.
- Comunicare al Dirigente scolastico o in Segreteria i nominativi degli alunni che si assentano spesso o per lunghi periodi.
- Favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia, attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educativa tra adulti, al fine di promuovere la maturazione del ragazzo.
- Chiarire con l'interessato i motivi di un eventuale provvedimento disciplinare.
- Rafforzare il senso di responsabilità e mantenere l'osservanza delle norme di sicurezza da parte degli operatori e degli studenti
- Accettare le sanzioni come momento di riflessione sui propri errori

**I genitori si impegnano a:**

- Conoscere la proposta formativa della scuola e partecipare al progetto educativo, collaborando con gli insegnanti.
- Favorire l'autonomia personale del proprio figlio attraverso l'educazione al rispetto ed alla cura della persona sia nell'igiene che nell'abbigliamento, decoroso e adeguato all'ambiente scolastico.
- Essere da guida ad un corretto uso del tempo in relazione alle varie attività pomeridiane, scolastiche ed extrascolastiche.
- Assicurare la regolarità di frequenza anche nella giornata di rientro pomeridiano. Si rammenta che per l'ammissione all'anno successivo è richiesta la frequenza di almeno i  $\frac{3}{4}$  dell'orario scolastico annuale.
- Giustificare tempestivamente, e di propria mano, le assenze.
- Informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dell'allievo.
- Sostenere e controllare i propri figli nel mantenimento degli impegni scolastici, sia per quanto riguarda lo studio che i compiti scritti.
- Essere disponibili ad assicurare la frequenza a corsi di recupero e di potenziamento nel caso siano ritenuti necessari dal Consiglio di classe.
- Informarsi periodicamente sulla situazione scolastica del/la figlio/a.
- Vigilare che il figlio lasci a casa il cellulare o, in caso di estrema necessità l'alunno debba portare con sé il telefonino, educarlo ad un uso corretto.
- Risarcire al soggetto o ai soggetti danneggiato /i il danno provocato. Far riflettere il proprio figlio sul rispetto del Regolamento scolastico

# **REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI**

Scuola primaria  
Scuola Secondaria di I grado

## **IL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

VISTO il D.lgs. 297/94 art.328

VISTO il DPR n 249 del 24.06.1998 “Statuto degli studenti e delle studentesse” e successive modificazioni intervenute con DPR 21.11.2007, n. 235

PREMESSO che lo “Statuto degli studenti e delle studentesse”, accoglie e sviluppa le indicazioni della “Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo” (1989, ratificata nel nostro ordinamento con la Legge n. 176 del 27.05.1991);

PREMESSO che la scuola dell'autonomia è un'istituzione “che costruisce con gli studenti, con le loro famiglie e con il territorio un rapporto forte, responsabile e trasparente, nell'intento di venire incontro alla domanda sociale e di formazione nonché di sviluppare percorsi capaci di rispondere in modo differenziato ai bisogni individuali” (Circ. Ministeriale n. 371 del 02.09.1998),

VISTA la direttiva del MPI n. 104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del “Codice in materia di protezione di dati personali”,

VISTA la C.M. prot. n. 3602 del 31 luglio 2008

VISTA la legge 30.10.2008, n. 169

VISTA la legge 241/90 e successive modificazioni

SENTITO il parere del Collegio dei Docenti espresso con delibera del

### **ADOTTA**

In ottemperanza alle disposizioni citate, il presente regolamento che disegna un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie della scuola, al recupero, al rafforzamento del senso di responsabilità, ai valori della legalità, della collaborazione, del rispetto per le persone.

### **PREMESSA**

Il presente Regolamento si ispira agli indirizzi e ai principi promossi dallo *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria* (DPR n.249/98 e modifiche apportate dal DPR n.235 del 21 novembre 2007).

Diversamente dal Patto di Corresponsabilità che è un atto condiviso con cui si rafforza l'alleanza scuola – famiglia e che impegna i diversi interlocutori sulle priorità educative, il Regolamento di Disciplina è un atto unilaterale della scuola verso i propri studenti nel quale si stabiliscono diritti e doveri dello studente e delle studentesse, la disciplina che regola la vita scolastica e le modalità di applicazione del regolamento stesso. Inoltre, il documento ha la finalità di favorire, attraverso regole condivise con le famiglie e con gli stessi alunni, un ambiente educativo in cui le attività didattiche possano essere realizzate in serenità ed in sicurezza

In particolare, considerando anche il diffondersi nelle comunità scolastiche di fenomeni, talvolta gravissimi, di violenza, di bullismo o comunque di offesa alla dignità ed al rispetto della persona umana, si è inteso con il presente regolamento introdurre un apparato normativo che consenta alla comunità educante di rispondere ai fatti sopra citati con maggiore severità sanzionatoria.

Le norme in esso contenute sono state formulate in collaborazione tra le diverse componenti della scuola, tali da essere: chiare, comprensibili, realistiche e rispondenti agli obiettivi educativi e didattici previsti nel POF.

La scuola ha infatti il compito di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità.

### **Art. 1 – Principi e finalità**

1. Il presente Regolamento, con riferimento ai diritti e ai doveri degli studenti di cui agli art. 2 e 3 del D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e successive modificazioni, e in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996 n. 567 e succ. modificazioni e integrazioni, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima sentito. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente al quale è offerta la possibilità di convertirle in attività socialmente utili in favore dell'Istituto (riordinare la biblioteca dell'istituto o l'armadio della classe).
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni sino a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di classe; quelli che comportano l'allontanamento oltre i 15 giorni e l'esclusione dalla valutazione e dallo scrutinio finale, sono adottati dal Consiglio d'Istituto.
7. In caso di reiterazione delle disposizioni disciplinari di cui agli art. 3.2 e 3.3, si può prevedere la non partecipazione dell'alunno alle attività extra scolastiche e/o alle uscite/visite e viaggi programmati;
8. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

### **Art. 2 – Doveri degli studenti**

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti a portare puntualmente il materiale richiesto ed eseguire i compiti assegnati.
3. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni un comportamento corretto, improntato allo stesso rispetto che chiedono per se stessi.
4. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
5. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti di istituto.
6. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
7. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Si configurano come **violazioni lievi, se occasionali**:

- a) presentarsi alle lezioni in ritardo;
- b) non assolvere i compiti e lo studio assegnati in classe e a casa;
- c) d) utilizzare in modo improprio materiale scolastico sia personale sia collettivo;
- d) portare a scuola materiale personale non scolastico (oggetti di valore, cellulari, ipod, tablet e *devices* se non autorizzati e per scopo didattico, videogiochi, pennarelli indelebili . La scuola non risponde per lo smarrimento o il danneggiamento di oggetti o accessori personali

di poco o di elevato valore portati appresso dagli alunni;

f) non rispettare le principali norme igieniche e non vestirsi in modo decoroso (cfr. *Regolamento d'Istituto*, art. 24).

**2. Si configurano come *mancanze medie*:**

- a) disturbare occasionalmente le lezioni;
- b) presentarsi ripetutamente alle lezioni in ritardo;
- c) non assolvere più volte i compiti e lo studio assegnati in classe e a casa;
- d) uscire dalla classe senza il permesso dell'insegnante;
- e) non rimanere con il gruppo classe durante gli spostamenti negli spazi scolastici;
- f) non aver cura dell'ambiente in cui ci si trova (classe, laboratori, palestra, mensa, aula informatica, bagni, giardino, spazi esterni ed attrezzature ginniche);
- g) usare parole, comportamenti e gesti poco corretti e/o scurrili;
- h) usare occasionalmente un linguaggio volgare e/o offensivo della persona e della sua dignità.

**3. Si configurano come *mancanze gravi o gravissime*:**

- a) disturbare le lezioni impedendo il loro normale svolgimento;
- b) salire e scendere le scale o percorrere il corridoio correndo e/o spingendo;
- c) non rispettare le norme per la sicurezza dei vari ambienti scolastici;
- d) danneggiare, occultare o falsificare comunicazioni scritte scuola/famiglia, verifiche, documenti, quaderni con valutazioni;
- e) non rimanere con il gruppo classe durante gli spostamenti all'esterno della scuola (passeggiate, uscite scolastiche);
- f) danneggiare e/o sottrarre cose ai compagni, al personale della scuola, alla scuola senza restituirle;
- g) portare a scuola e in uscita didattica oggetti pericolosi;
- h) danneggiare le strutture (imbrattare e/o scalfire banchi, muri, suppellettili, materiale didattico, indumenti), attrezzature e sussidi;
- i) usare parole, gesti, comportamenti offensivi e /o intimidatori, discriminatori a contenuto/sfondo sessuale, di genere, di appartenenza religiosa e/o etnico - culturale, con qualsiasi mezzo, inclusi i *social network* (bullismo e cyberbullismo);
- j) danneggiare persone e/o usare oggetti contundenti, con l'eventuale aggravante delle motivazioni di cui al punto i) precedentemente illustrato.

### **Art. 3 - VIOLAZIONI E SANZIONI**

**1.** Le **mancanze lievi** sono sanzionate dal docente che le rileva con il rimprovero/ammonizione orale e/o scritto. Il rimprovero scritto viene comunicato alle famiglie tramite diario e registro elettronico. La comunicazione via diario deve essere controfirmata da un genitore; la visione di quella a registro elettronico – come qualsiasi altra in tale contesto – è un preciso dovere per la famiglia.

Dopo la terza ammonizione relativa alla stessa tipologia di infrazione, l'alunno/a che continua a tenere un comportamento scorretto, può essere punito con i provvedimenti di cui agli articoli successivi.

**2.** Le **mancanze medie** vengono sanzionate con ammonizione scritta da parte dei docenti della classe, riportata nel registro di classe e nel registro elettronico, e comunicata per iscritto alla famiglia che controfirma per presa visione (scuola secondaria di primo grado).

Il cellulare non si può tenere acceso nel corso delle attività scolastiche, curricolari come extracurricolari. Nel caso in cui ciò avvenisse, l'insegnante informerà del fatto il dirigente e consegnerà il dispositivo al referente di plesso: questi lo conserverà fino al suo ritiro da parte di uno dei genitori dell'alunno/a. In casi di reiterazione del comportamento, il cellulare sarà consegnato al dirigente a cui i genitori dovranno rivolgersi per riottenere il dispositivo.

Nel caso di possesso di materiale o oggetti pericolosi, questi vanno sottratti e restituiti dai docenti o dal dirigente alla famiglia.

**A fronte di mancanze ripetute lievi e medie, il dirigente comunicherà alla famiglia, per iscritto, che la reiterazione delle condotte già contestate e sanzionate da parte dei docenti potrà prevedere sanzioni più gravi.**

Le sanzioni dell'ammonizione orale e scritta possono essere sostituite o accompagnate in modo accessorio da provvedimenti educativi miranti al rimedio del danno, alla riflessione e al ravvedimento. Tali provvedimenti sono determinati dai docenti della classe tenendo conto, comunque, dell'età e delle capacità di comprensione dell'alunno, affinché sia chiaramente compresa quale conseguenza di una mancanza.

La motivazione del provvedimento preso è comunicato alla famiglia e, se grave, è conservata nel fascicolo personale. Le sanzioni lievi e medie sono segnalate nel registro di classe ed in quello elettronico.

**3. Le mancanze gravi e gravissime** possono essere punite con la sospensione dalle attività didattiche (comprese visite d'istruzione) e dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità del fatto, fino a 15 giorni (per la scuola primaria, può essere punita con la sospensione dalle lezioni e con frequenza obbligatoria e inserimento in altre classi): questi provvedimenti vengono assunti dal Consiglio di Classe/Interclasse alla presenza dei soli docenti.

Mancanze gravi reiterate o di particolare allarme sociale possono essere sanzionate:

- a. con la sospensione dalle lezioni per periodi superiori ai 15 (quindici) giorni o fino al termine delle attività scolastiche, a seguito di delibera del Consiglio d'Istituto, dopo lo svolgimento seduta – dedicata all'esame del caso – del consiglio di classe/interclasse competente. Anche in questa evenienza, l'adunanza, presieduta dal dirigente scolastico o suo delegato, è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei pareri favorevoli;
- b. attraverso l'allontanamento immediato e cautelare deciso dal dirigente per ragioni di particolare gravità e/o pericolosità per la comunità scolastica nel suo insieme o per alcuni suoi membri. A seguito di questa procedura di urgenza, comunque, l'esame della situazione e la definizione della sanzione relativa sono di pertinenza degli organi collegiali di cui al presente comma

#### DISPOSIZIONI DISCIPLINARI

Comportamenti non conformi e mancanze disciplinari	Interventi educativi personalizzati riferiti all'alunno, alla famiglia, al contesto in ordine progressivo	Sanzioni in ordine progressivo	Organo preposto all'irrogazione delle sanzioni
Presentarsi ripetutamente alle lezioni in ritardo.	<b>a.</b> Colloquio orientativo con l'alunno. <b>b.</b> Comunicazione scritta ai genitori con firma di riscontro. <b>c.</b> Colloquio con i genitori. <b>d.</b> Colloquio con i genitori verbalizzato per iscritto (da inserire in agenda) .	Avviso ai genitori con richiamo alle loro responsabilità educative.	Docente che rileva la mancanza. In caso di iterazione frequente: dirigente scolastico
Non assolvere i compiti e lo studio assegnati in classe e a casa.	<b>a.</b> Colloquio orientativo con l'alunno. <b>b.</b> Comunicazione scritta ai genitori con firma di riscontro. <b>c.</b> Colloquio con i genitori. <b>d.</b> Colloquio verbalizzato scritto con i genitori.	<b>1.</b> Avviso ai genitori con richiamo ai doveri dell'alunno. <b>2.</b> Avviso ai genitori con richiamo alle loro responsabilità educative. <b>3.</b> Assegnare il lavoro non fatto durante i momenti di riposo a scuola.	Docente che rileva la mancanza.
Durante la refezione non "rispettare" il cibo e le elementari norme igieniche.	<b>a.</b> Colloquio orientativo con l'alunno. <b>b.</b> Comunicazione scritta ai genitori con firma di riscontro. <b>c.</b> Colloquio con i genitori. <b>d.</b> Colloquio verbalizzato scritto con i genitori .	<b>1.</b> Avviso ai genitori con richiamo ai doveri dell'alunno. <b>2.</b> Avviso ai genitori con richiamo alle loro responsabilità educative. <b>3.</b> Sospensione temporanea dalla mensa con obbligo di pranzo a casa	Docente che rileva la mancanza (primarie) Operatore di assistenza (secondarie di I grado) Per il punto 3: dirigente scolastico, sentiti il docente o l'operatore
Utilizzare in modo	<b>a.</b> Colloquio orientativo con	<b>1.</b> Avviso ai genitori con	Docente che rileva la

improprio materiale scolastico.	l'alunno. <b>b.</b> Comunicazione scritta ai genitori con firma di riscontro. <b>c.</b> Colloquio con i genitori. <b>d.</b> Colloquio verbalizzato scritto con i genitori.	richiamo ai doveri dell'alunno. <b>2.</b> Avviso ai genitori con richiamo alle loro responsabilità educative.	manca
Portare a scuola e in uscita didattica materiale personale non scolastico.	<b>a.</b> Colloquio orientativo con l'alunno. <b>b.</b> Comunicazione scritta ai genitori con firma di riscontro. <b>c.</b> Colloquio con i genitori. <b>d.</b> Colloquio verbalizzato scritto con i genitori.	<b>1.</b> Avviso ai genitori con richiamo ai doveri dell'alunno. <b>2.</b> Avviso ai genitori con richiamo alle loro responsabilità educative.	Docente che rileva la mancanza.
Non rispettare le principali norme igieniche e non vestirsi in modo decoroso.	<b>a.</b> Colloquio orientativo con l'alunno. <b>b.</b> Comunicazione scritta ai genitori con firma di riscontro. <b>c.</b> Colloquio con i genitori. <b>d.</b> Colloquio verbalizzato scritto con i genitori.	Avviso ai genitori con richiamo alle loro responsabilità educative	Docente che rileva la mancanza In caso di iterazione, per il punto <b>d.</b> colloquio tra dirigente e genitori
Disturbare le lezioni impedendo il loro normale svolgimento.	<b>a.</b> Colloquio orientativo con l'alunno. <b>b.</b> Comunicazione scritta ai genitori con firma di riscontro. <b>c.</b> Colloquio con i genitori. <b>d.</b> Colloquio verbalizzato scritto con i genitori.	<b>1.</b> Avviso ai genitori con richiamo ai doveri dell'alunno. <b>2.</b> Avviso ai genitori con richiamo alle loro responsabilità educative. <b>3.</b> Sospensione dalla ricreazione con i compagni per 2 – 5 giorni	Docente che rileva la mancanza.
Non assolvere ripetutamente i compiti e lo studio assegnati in classe e a casa.	<b>a.</b> Colloquio orientativo con l'alunno. <b>b.</b> Comunicazione scritta ai genitori con firma di riscontro. <b>c.</b> Colloquio con i genitori. <b>d.</b> Colloquio verbalizzato scritto con i genitori	<b>1.</b> Avviso ai genitori con richiamo ai doveri dell'alunno. <b>2.</b> Avviso ai genitori con richiamo alle loro responsabilità educative. <b>3.</b> Sospensione dalla ricreazione con i compagni e assegnazione del lavoro non svolto durante i momenti di riposo a scuola.	Docente che rileva la mancanza.
Uscire dalla classe senza il permesso dell'insegnante.	<b>a.</b> Colloquio orientativo con l'alunno. <b>b.</b> Comunicazione scritta ai genitori con firma di riscontro. <b>c.</b> Colloquio con i genitori. <b>d.</b> Colloquio verbalizzato scritto con i genitori.	<b>1.</b> Avviso ai genitori con richiamo ai doveri dell'alunno. <b>2.</b> Avviso ai genitori con richiamo alle loro responsabilità educative. <b>3.</b> Sospensione dalla ricreazione con i compagni per 2 – 5 giorni.	Docente che rileva la mancanza.
Non rimanere con il gruppo classe durante gli spostamenti interni alla scuola.	<b>a.</b> Colloquio orientativo con l'alunno. <b>b.</b> Comunicazione scritta ai genitori con firma di riscontro. <b>c.</b> Colloquio con i genitori. <b>d.</b> Colloquio verbalizzato scritto con i genitori	<b>1.</b> Avviso ai genitori con richiamo ai doveri dell'alunno. <b>2.</b> Avviso ai genitori con richiamo alle loro responsabilità educative. <b>3.</b> Sospensione dalla ricreazione con i compagni per 2 – 5 giorni.	Docente che rileva la mancanza.
Non aver cura dell'ambiente in cui ci si trova.	<b>a.</b> Colloquio orientativo con l'alunno. <b>b.</b> Comunicazione scritta ai genitori con firma di riscontro. <b>c.</b> Colloquio con i genitori. <b>d.</b> Colloquio verbalizzato scritto con i genitori.	<b>1.</b> Riassetto del locale. <b>2.</b> Avviso ai genitori con richiamo ai doveri dell'alunno. <b>3.</b> Avviso ai genitori con richiamo alle loro responsabilità educative.	Docente che rileva la mancanza.
Usare parole, comportamenti e gesti non corretti.	<b>a.</b> Colloquio orientativo con l'alunno. <b>b.</b> Comunicazione scritta ai genitori con firma di riscontro.	<b>1.</b> Scuse pubbliche. <b>2.</b> Avviso ai genitori con richiamo alle loro responsabilità educative.	Docente che rileva la mancanza



	<p><b>c.</b> Colloquio con i genitori.  <b>d.</b> Colloquio verbalizzato scritto con i genitori</p>	<p><b>3.</b> Sospensione dalla ricreazione con i compagni per 2 – 5 giorni  <b>4.</b> Prestare aiuto ad altri compagni</p>	
Usare un linguaggio scurrile.	<p><b>a.</b> Colloquio orientativo con l'alunno.  <b>b.</b> Comunicazione scritta ai genitori con firma di riscontro.  <b>c.</b> Colloquio con i genitori.  <b>d.</b> Colloquio verbalizzato scritto con i genitori</p>	<p><b>1.</b> Avviso ai genitori con richiamo ai doveri dell'alunno.  <b>2.</b> Avviso ai genitori con richiamo alle loro responsabilità educative.  <b>3.</b> Commentare un testo dove la regola sia contemplata se l'insegnante lo ritiene opportuno.  <b>4.</b> Sospensione dalla ricreazione con i compagni per 2 – 5 giorni.</p>	Docente che rileva la mancanza.
Salire e scendere le scale, o percorrere il corridoio correndo e/o spingendo.	<p><b>a.</b> Colloquio orientativo con l'alunno.  <b>b.</b> Comunicazione scritta ai genitori con firma di riscontro.  <b>c.</b> Colloquio con i genitori.  <b>d.</b> Colloquio verbalizzato scritto con i genitori.</p>	<p><b>1.</b> Avviso ai genitori con richiamo ai doveri dell'alunno.  <b>2.</b> Avviso ai genitori con richiamo alle loro responsabilità educative.  <b>3.</b> Commentare un testo dove la regola sia contemplata, qualora l'insegnante lo ritenga opportuno.  <b>4.</b> Espletare servizi utili  <b>5.</b> Sospensione dalla ricreazione con i compagni per 4 – 5 giorni.</p>	Docente che rileva la mancanza
Danneggiare, occultare o falsificare comunicazioni scritte scuola/famiglia, verifiche, documenti, quaderni con valutazioni.	<p><b>a.</b> Colloquio orientativo con l'alunno.  <b>b.</b> Comunicazione scritta ai genitori con firma di riscontro.  <b>c.</b> Colloquio con i genitori.  <b>d.</b> Colloquio verbalizzato scritto con i genitori</p>	<p><b>1.</b> avviso ai genitori con richiamo ai doveri dell'alunno.  <b>2.</b> Avviso ai genitori con richiamo alle loro responsabilità educative.  <b>3.</b> Sospensione dalla ricreazione con i compagni per 4 – 5 giorni.  <b>4.</b> Sospensione dalle lezioni per 1-3 giorni</p>	Docente che rileva la mancanza. Per il punto <b>4.</b> Consiglio di classe/interclasse
Non rimanere con il gruppo classe durante gli spostamenti esterni alla scuola (passeggiate, uscite didattiche).	<p><b>a.</b> Colloquio orientativo con l'alunno.  <b>b.</b> Comunicazione scritta ai genitori con firma di riscontro.  <b>c.</b> Colloquio con i genitori.  <b>d.</b> Colloquio verbalizzato scritto con i genitori.</p>	<p><b>1.</b> Avviso ai genitori con richiamo ai doveri dell'alunno.  <b>2.</b> Avviso ai genitori con richiamo alle loro responsabilità educative.  <b>3.</b> Sospensione dalla ricreazione con i compagni per 3– 5 giorni  <b>4.</b> Sospensione dalle lezioni per 1-3 giorni</p>	Docente che rileva la mancanza. Per il punto <b>4.</b> Consiglio di classe/interclasse
Danneggiare e/o sottrarre cose ai compagni, al personale scolastico, alla scuola senza restituirle.	<p><b>a.</b> Colloquio orientativo con l'alunno.  <b>b.</b> Comunicazione scritta ai genitori con firma di riscontro.  <b>c.</b> Colloquio con i genitori.  <b>d.</b> Colloquio verbalizzato scritto con i genitori.</p>	<p><b>1.</b> Avviso ai genitori con richiamo ai doveri dell'alunno.  <b>2.</b> Risarcimento danni con ripristino materiale sottratto o danneggiato.  <b>3.</b> Sospensione dalla ricreazione con i compagni per 7 giorni e lettura, commento o produzione di testi pertinenti se l'insegnante lo ritiene opportuno  <b>4.</b> Sospensione dalle lezioni per 3-8 giorni.</p>	Docente che rileva la mancanza. Per il punto <b>4.</b> Consiglio di classe/interclasse
Portare a scuola e in uscita didattica oggetti	<p><b>a.</b> Colloquio orientativo con l'alunno</p>	<p><b>1.</b> Avviso ai genitori con richiamo alle loro</p>	Docente che rileva la Mancanza

pericolosi.	<b>b.</b> Comunicazione scritta ai genitori con firma di riscontro. <b>c.</b> Colloquio con i genitori. <b>d.</b> Colloquio verbalizzato scritto con i genitori	responsabilità educative. <b>2.</b> Espletare servizi. <b>3.</b> Sospensione dalla ricreazione con i compagni per 5 giorni. <b>4.</b> Sospensione dalle lezioni per 1-3 giorni.	Per il punto <b>4.</b> Consiglio di classe/interclasse.
Danneggiare strutture, attrezzature e sussidi.	<b>a.</b> Colloquio orientativo con l'alunno. <b>b.</b> Comunicazione scritta ai genitori con firma di riscontro. <b>c.</b> Colloquio con i genitori. <b>d.</b> Colloquio verbalizzato scritto con i genitori.	<b>1.</b> Avviso ai genitori con richiamo alle loro responsabilità educative e riparazione del danno. <b>2.</b> Sospensione dalla ricreazione con i compagni per 7-10 giorni e commento di testi pertinenti se l'insegnante lo ritiene opportuno. <b>3.</b> Espletare servizi. <b>4.</b> Sospensione dalle lezioni per 3-5 giorni e rifusione del danno	Docente che rileva che mancanza. Per il punto <b>4.</b> Consiglio di classe/interclasse
Usare parole, gesti, comportamenti offensivi e/o intimidatori, ivi inclusi atteggiamenti bullistici e/o discriminatori legati al genere, alle condizioni socioeconomiche, al contesto culturale ed etnico, al colore della pelle, alle convinzioni religiose	<b>a.</b> Colloquio orientativo con l'alunno. <b>b.</b> Comunicazione scritta ai genitori con firma di riscontro. <b>c.</b> Colloquio con i genitori. <b>d.</b> Colloquio verbalizzato scritto con i genitori	<b>1.</b> Scuse pubbliche. <b>2.</b> Avviso ai genitori con richiamo ai doveri dell'alunno. <b>3.</b> Avviso ai genitori con richiamo alle loro responsabilità educative. <b>4.</b> Espletare servizi. <b>5.</b> Sospensione dalla ricreazione con i compagni per 7- 10 giorni e lettura, commento e/o produzione di testi pertinenti se l'insegnante lo ritiene opportuno. <b>6.</b> Prestare aiuto ad altri compagni. <b>7.</b> Sospensione dalle lezioni per 5-15 giorni. <b>8.</b> Sospensione dalle lezioni oltre i 15 giorni e/o fino al termine delle lezioni	Docente che rileva la mancanza. Per il punto <b>7.</b> Per il punto <b>7.</b> , Consiglio di classe/interclasse Per il punto <b>8.</b> Consiglio di Istituto
Danneggiare persone e/o usare oggetti contundenti.	<b>a.</b> Colloquio orientativo con l'alunno. <b>b.</b> Comunicazione scritta ai genitori con firma di riscontro. <b>c.</b> Colloquio con i genitori. <b>d.</b> Colloquio verbalizzato scritto con i genitori.	<b>1.</b> Avviso ai genitori con richiamo ai doveri dell'alunno. <b>2.</b> Avviso ai genitori con richiamo alle loro responsabilità. <b>3.</b> Sospensione dalla ricreazione con i compagni per 10 giorni. <b>4.</b> Sospensione dalle lezioni da 10 a 15 giorni. <b>5.</b> Sospensione dalle lezioni oltre i 15 giorni e/o allontanamento dalla scuola fino al termine delle lezioni	Docente che rileva la mancanza. Per il punto <b>4.</b> Consiglio di classe/interclasse. Per il punto <b>5.</b> Consiglio d'Istituto

**Sottoscrizione del patto da parte dei contraenti**  
Il presente tagliando resterà in possesso della scuola

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ genitore che  
esercita la patria potestà

dell'alunno \_\_\_\_\_ dichiara di aver preso visione di  
quanto sopra riportato e di

condividere in pieno gli obiettivi e gli impegni.

Ceprano, \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Timbro della Scuola

# REGOLAMENTO dell'ORGANO di GARANZIA

## PREMESSA

L'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e' sostituito dal seguente: "Art. 5 (Impugnazioni). - Contro le sanzioni disciplinari e' ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, .....ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche

## ART. 1 - FINALITÀ E COMPITI

1. È costituito presso l'Istituto Comprensivo di Ceprano, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n. 249, l'Organo di Garanzia (O.G.) (Nota 31 luglio 2008, Prot n. 3602/P0; D. P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249)

2. Tale organo si basa sul principio per cui nella scuola ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio

3. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

L'Organo di garanzia opera al fine di:

- garantire “**il diritto di difesa**” degli studenti
- garantire **snellezza e rapidità del procedimento**, che deve svolgersi e concludersi alla luce di quanto previsto, della Legge 7 agosto 1990, n. 241
- di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti o viceversa.

3. Le sue funzioni, inserite nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono:

- prevenire e affrontare tutti i problemi e conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti e personale della scuola e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
- esaminare i ricorsi presentati dagli studenti dell'istituto in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma di regolamento di disciplina.
- esprimere pareri e consigli, su richiesta del dirigente, su situazioni gravi di conflittualità fra gli attori che operano nell'Istituzione, in particolar modo fra studenti e docenti e fra docenti e genitori.

## ART. 2 - COMPOSIZIONE E DURATA DELL'INCARICO

### 1. Composizione

L'O. G. è composto da:

- due docenti, designati dal Collegio dei docenti nella prima seduta dell' anno scolastico in cui l'O.G. deve essere istituito o rinnovato;
- due genitori designati dal Consiglio dell'istituzione,
- il Dirigente, che lo presiede;
- due membri supplenti per la componente docenti e due membri per la componente genitori. I membri supplenti subentrano solo in caso di decadenza dalla nomina dei titolari (dovuta ad esempio a trasferimento o malattia), prima che l' O. G. abbia concluso il suo mandato.

### 2. Durata in carica

- I membri dell' O.G. restano in carica per un periodo di tempo corrispondente alla durata del Consiglio d'istituto, quanto ai genitori e agli insegnanti, e per un anno rispetto alla componente studenti. Fino alla designazione di nuovo membro, resta in carica il membro uscente, al fine di consentire il funzionamento dell'organo.

## **ART. 3 - FUNZIONAMENTO**

### **Convocazioni**

L' O.G. viene convocato dal Dirigente con almeno tre giorni di preavviso. In caso di urgenza motivata, il presidente valuterà la possibilità di convocare l'O.G. anche con un solo giorno di anticipo. La seduta è valida se è presente la maggioranza dei suoi membri (tre su cinque).

### **Esclusioni**

Nel caso in cui si debbano valutare situazioni nelle quali sono coinvolte persone (studenti, genitori o insegnanti) legate da parentela con un membro dell' O.G., tale membro sarà sostituito da un supplente che rappresenti la stessa componente esclusa per ragioni di opportunità.

### **Vicepresidente**

E' facoltà del Presidente designare un vicepresidente, che lo sostituisce a tutti gli effetti in sua assenza

### **Presidente**

Il presidente dell'Organo è il Dirigente Scolastico

In caso di parità di voto, il voto del Presidente vale il doppio.

### **Verbalizzazione**

La funzione di segretario verbalizzatore viene svolta da uno dei componenti designato dal Presidente.

### **Riservatezza**

Ciascun componente è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni di cui è venuto a conoscenza in quanto membro dell'O.G. Non è ammesso assumere iniziative individuali o servirsi del materiale raccolto senza il consenso dell'organo stesso e per scopi esclusivamente attinenti alle finalità dell'O.G.

### **Validità delle deliberazioni**

Le deliberazioni dell'O.G. devono essere sancite da una votazione nella quale non è ammessa l'astensione. L'esito della votazione viene citato nel verbale. Si decide a maggioranza semplice e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente in carica durante la seduta. L'O.G. può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata oggetto di contestazione. La deliberazione verrà comunicata agli interessati tramite lettera.

### **Pubblicità degli atti**

Il verbale della riunione dell'O.G. è accessibile previa richiesta scritta alla segreteria dell'Istituto, nel rispetto delle norme sulla trasparenza e delle garanzie sulla privacy.

## **ART.4 - INCOMPATIBILITA' DEI MEMBRI**

1. I genitori e gli studenti componenti dell'O.G. non possono partecipare ad alcuna seduta, né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti studenti appartenenti alla stessa classe del proprio figlio o compagno.
2. Gli insegnanti componenti dell'O.G. non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti propri studenti.
3. Nel caso si verifichi una di tali situazioni, i componenti incompatibili non possono partecipare alla seduta e devono essere sostituiti dai supplenti. Qualora fossero incompatibili anche i supplenti designati, il Consiglio di Istituto nomina supplenti ad hoc.

## **ART. 5 - RECLAMI PER INFRAZIONI DELLE NORME CONTENUTE NELLO STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE**

1. L'O.G. prende in considerazione e si pronuncia sui conflitti interni alla scuola in merito all'infrazione delle norme contenute nello Statuto degli Studenti e delle Studentesse
2. L'O.G. riceve segnalazioni da chiunque vi abbia interesse su istanza dei coordinatori di classe, dei rappresentanti dei genitori e dei rappresentanti degli studenti
3. Sulla base della segnalazione ricevuta, l'O.G., collettivamente ovvero per mezzo di uno o più dei suoi componenti o di altri genitori, insegnanti o studenti appositamente delegati, si impegna a raccogliere informazioni documentate, decidendo poi a maggioranza (con eventuale voto prevalente del Presidente) se il problema sollevato meriti attenzione e debba essere avviato a soluzione, adottando in tal caso tutte le opportune iniziative.

#### **ART. 6 - RICORSI AVVERSO LE SANZIONI DISCIPLINARI**

1. Il ricorso avverso una delle sanzioni disciplinari comminate conformemente al regolamento di disciplina, può essere presentato dall'alunno o da uno dei genitori (per l'alunno minorenni) mediante istanza scritta indirizzata al Presidente dell'O.G., in cui si stende memoria dei fatti e si esprimono le proprie richieste. Non è prevista audizione sui fatti.
2. Il ricorso deve essere presentato in segreteria entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione, pena irricevibilità.
3. Il genitore (o chi ne fa le veci) dello studente che intenda ricorrere contro una sanzione comminata deve presentare istanza scritta indirizzata al Presidente dell'O.G., in cui si ricordano i fatti e si esprimono le proprie considerazioni inerenti all'accaduto. Le considerazioni che esulino dal fatto specifico non saranno prese in esame.
3. È ammesso presentare memorie integrative entro il giorno precedente la seduta dell'organo. Ricevuto il ricorso, il Presidente incarica dell'istruttoria un membro dell'organo, il quale procede alla raccolta dei materiali.
4. L'organo può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata, offrendo allo studente la possibilità di convertirla in attività utile alla scuola
5. L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni (Art. 5 - Comma 1 DPR235/2007).. Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.
6. La deliberazione dell'O.G. viene pubblicata all'albo dell'istituto e comunicata alla famiglia mediante raccomandata a mano.